

NATALE 2018

MATERIALE UTILE PER UN PIÙ FACILE INCONTRO

CON LE FAMIGLIE MUSULMANE

DURANTE L'ANNUALE VISITA ALLE FAMIGLIE CRISTIANE

Tra poco inizieranno le visite alle famiglie in occasione delle feste natalizie.

Ormai da più di dieci anni è tradizione bussare alle porte ed incontrare anche le famiglie dei fedeli musulmani. E' bello chiedere di entrare a salutare e, se possibile, consegnare la lettera, nella lingua più adatta, che spiega il senso del passaggio di sacerdoti o operatori pastorali tra le case.

Molte famiglie musulmane negli anni passati hanno accolto le visite e da quell'incontro sono nati momenti di amicizia e di dialogo. Ci permettiamo pertanto di consigliare ai sacerdoti che non hanno ancora osato di provare o di ripetere l'incontro per chi l'ha già intrapreso. E magari durante la visita auspicare altri incontri per conoscerci meglio, per fare insieme qualcosa di buono o per riflettere come educare insieme i figli.

NB per alcune lingue abbiamo due lettere: una per chi si incontra per la prima volta; una per chi si è già incontrato

Un saluto

Don Giampiero Alberti

Collaboratore per l'Islam dell'Ufficio Ecumenismo e Dialogo
335.5483061 donalberti47@gmail.com

QUALCHE NOTA

+Il margine superiore dei testi allegati dovrebbe consentire, sulle fotocopie che si faranno, l'eventuale intestazione della parrocchia.

+Sarebbe bello che la lettera fosse firmata in calce dal parroco o dagli operatori pastorali.

+Data la speciale considerazione in cui è tenuta la lingua araba da tutti i musulmani, è auspicabile consegnare il testo in arabo a tutti, accompagnato da traduzioni in inglese, francese, italiano, secondo i casi.

+Di norma, i musulmani hanno uno spiccato senso dell'ospitalità. E' dunque molto probabile che l'incontro con alcuni di essi si protragga qualche minuto in più della normale visita per la benedizione della casa e comprenda la cortesia di accettare qualcosa da mangiare o da bere.

+E' bene sapere che, soprattutto fra gli arabi, è considerato molto sconveniente che le mogli facciano entrare estranei in casa in assenza del marito.

+Pregare insieme è ancora difficile (ma non impossibile) per la non identica valenza del significato che diamo ai contenuti e ai termini. Meglio insieme pregare prima gli uni poi gli altri.

+Utile prospettare subito un momento di incontro successivo alla visita.